

Agenois, di Bordeaux, Perigord, Saintonge, Aunis, Angoumois e Poitou, caddero in loro potere. La città di Tolosa divenne allora la capitale dell'impero dei Visigoti, e lo fu senza interruzione per lo spazio di ottantanov'anni. Vallia morì poco dopo il suo stabilimento nelle Gallie, non lasciando che una figlia, la quale sposò il generale Ricimero di nazione Svèva, famoso per la distruzione dell'impero d'Occidente, di cui fu il vero autore.

TEODORICO o TEODORETO regna a Tolosa.

L'anno 419 o 420 TEODORICO I, chiamato dagli antichi Theudo, Teodoro, Teodoreto o Teodoride, succedette a Vallia per elezione fatta di lui dai Goti. L'anno 425 i Visigoti rupero la pace coi Romani ed assediaron Arles. Ma essendo accorso Aezio in aiuto della piazza, egli ne levarono l'assedio e furono sconfitti nella lor ritirata. L'anno 429 o 430 i Visigoti fecero un nuovo tentativo contra Arles che non riuscì meglio del primo; e Teodorico fu costretto di fare la pace con Valentiniano III, che non fu però di durata; poichè l'anno 436 Teodorico profittando della lontananza del generale Aezio ricominciò la guerra. Dopo essersi renduto padrone delle piazze che giacciono tra Tolosa e Narbona, egli assediò quest'ultima con tutte le sue forze e tutte le macchine belliche. Gli assediati oppoero la più costante e vigorosa difesa. Ma angustiat dalla fame stavano in procinto di arrendersi, quando Litorio comandante le truppe romane sotto Aezio giunse alla testa di un corpo di cavalleria, passò sul ventre agli assediati, entrò nella piazza, e la vettovagliò con sacchi di grani portativi dai suoi cavalieri. I Visigoti continuavano intanto l'assedio, che finalmente levarono per consiglio di Avito. L'anno 438 i Romani gli attaccarono alla lor volta. Litorio, alla testa degli Unni che il generale Aezio aveva ritenuti al servizio dell'impero, formò l'assedio di Tolosa. Teodorico non potendo ottenere la pace che domandava a Litorio, e vedendosi ridotto alla necessità di vincere o di morire, implorò il soccorso del cielo, tagliò a pezzi l'esercito di Litorio e fece lui stesso prigioniero.